

# CARTA DEI SERVIZI

**Collegio Provinciale IPASVI  
di Belluno**

P.le Resistenza 3 - 32100 BL



Contatti:

Tel. 0437.30466

Fax 0437.30717

[belluno@ipasvi.legalmail.it](mailto:belluno@ipasvi.legalmail.it)

[segreteria@ipasvibelluno.it](mailto:segreteria@ipasvibelluno.it)

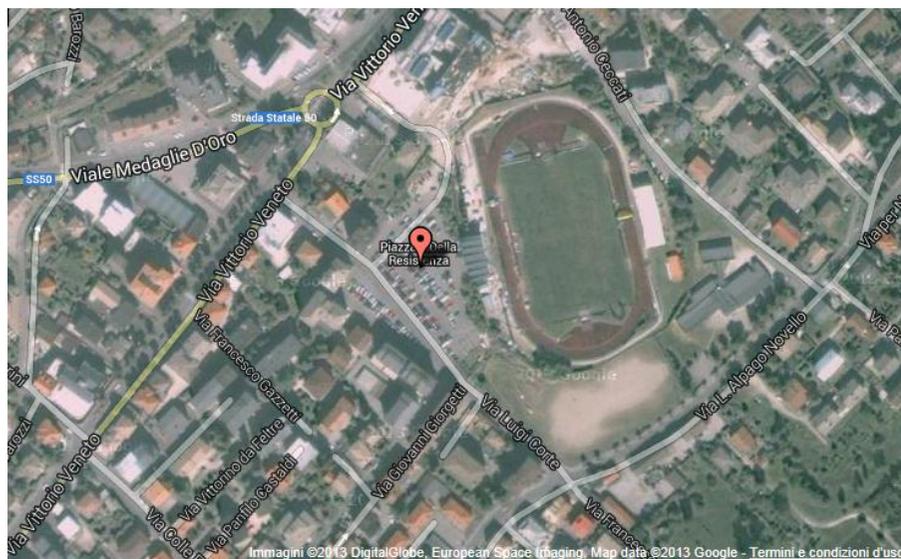
[www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it)

## Sede:

La sede ufficiale del Collegio IPASVI di Belluno è situata in Piazzale Resistenza 3.

Per gli orari di apertura aggiornati si rimanda al sito [www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it) menu Segreteria.

Di seguito una cartina con le indicazioni stradali per l'accesso.



## Sommario:

Presentazione	pag. 3
Cos'è il Collegio IPASVI	pag. 4
La compilazione e la tenuta dell'albo	pag. 6
La Segreteria Amministrativa	pag. 10
Consulenza	pag. 11
Formazione	pag. 12

## Presentazione

In preparazione alla tornata elettorale del 2012 condividevamo all'interno del gruppo che si proponeva alla guida del Collegio IPASVI di Belluno la necessità di rendere lo stesso una vera "Casa dell'Infermiere", dove gli Iscritti, le Istituzioni locali e i Cittadini potessero trovare servizi oltre a risposte chiare e precise. Un luogo dove la gestione "smart" e l'innovazione fossero i requisiti "scritti sul campanello della porta" e dove si potesse sempre trovare un'amministrazione efficiente, efficace, trasparente.

La carta dei servizi che qui presentiamo rappresenta l'estrema sintesi di un cammino fortemente voluto, perseguito e raggiunto; avvalorato dalla coscienza che esso debba continuare e migliorare ulteriormente.

Per realizzare questo cammino abbiamo voluto destinare dei fondi specifici per studiare ed approfondire la cultura del Sistema di Gestione della Qualità. L'obiettivo principale non ha considerato come fine ultimo la Certificazione effettiva dell'Ente, onerosa e non foriera di particolari vantaggi, bensì l'acquisizione della cultura del S.G.Q., finalizzata alla mappatura di tutti i processi erogati e gestiti dal Collegio e alla produzione del Manuale della Qualità del Collegio IPASVI di Belluno, di cui la presente Carta dei Servizi è parte integrante. In quest'ottica il Consiglio Direttivo e le impiegate amministrative hanno partecipato a più momenti di formazione mirata e hanno contribuito alla costruzione del progetto.

Ad oggi possiamo dire che il faticoso lavoro di revisione dei processi ha portato innovazione, maggiore efficienza, maggiore precisione e soprattutto massima trasparenza e condivisione rispetto a quanto viene svolto in seno all'Ordine Professionale degli Infermieri Bellunesi.

Mi piace pensare che oggi poniamo comunque un primo mattone e che molto rimane da fare, ma sono altresì convinto che la strada intrapresa, anche sotto questi aspetti, sia la strada giusta.

Un grazie di cuore a chi ha tanto lavorato per la realizzazione di questo importante risultato.

Belluno, 08.06.2014



Il Presidente

Luigi Pais Dei Mori

## Cos'è il Collegio IPASVI

I Collegi provinciali Ipasvi sono enti di diritto pubblico non economici, istituiti e regolamentati da apposite leggi ( Dlcp 233/46 e DPR 221/50), dotati di una propria autonomia gestionale e decisionale, sono posti sotto la vigilanza del Ministero della Salute e coordinati nelle loro attività istituzionali dalla Federazione Nazionale Collegi IPASVI. In Italia, nel 2014, i Collegi Ipasvi sono 103: i primi si sono costituiti nel 1954 (legge 29 ottobre 1954, n. 1049). La norma affida ai Collegi una finalità esterna e una finalità interna:

- La Finalità Interna è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che il Collegio è tenuto a tutelare nella loro professionalità, esercitando il potere di disciplina, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice deontologico, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

- La Finalità Esterna è rivolta alla tutela del cittadino/utente che ha il diritto, sancito dalla Costituzione, di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante, senza pendenze rilevanti con la giustizia ecc.

Tutta l'attività istituzionale è sovvenzionata dalle quote degli iscritti, che, ogni Collegio, stabilisce in rapporto alle spese di gestione della sede, al programma di iniziative (corsi,

informazione, rivista, consulenza legale, ecc.) e alla quota da versare alla Federazione per finanziare le iniziative centrali.

### *Il Consiglio Direttivo*

L'organo di governo del Collegio è il Consiglio Direttivo, che si rinnova ogni triennio attraverso una consultazione elettorale di tutti gli iscritti. I componenti del Consiglio variano da 5 per i Collegi con meno di 100 iscritti, a 15 per quelli che superano i 1500. In Italia sono oltre 1500 gli infermieri eletti negli organismi di rappresentanza della professione.

Il Consiglio Direttivo del Collegio Ipasvi di Belluno è composto da 15 componenti in quanto gli iscritti all'albo sono più di 1500. Le cariche di Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario vengono decise all'interno del Consiglio Direttivo. Il Presidente ha la rappresentanza del Collegio provinciale ed è membro di diritto del Consiglio Nazionale.

### *Il Collegio dei revisori dei conti*

Il Collegio dei revisori dei conti è formato da tre componenti effettivi e uno supplente che vengono eletti dall'assemblea provinciale e hanno il compito di vigilare sulla corretta gestione finanziaria dei bilanci del Collegio.

### *Assemblea ordinaria*

L'Assemblea degli iscritti si riunisce in sede ordinaria all'inizio di ogni anno.

Per la validità dell'assemblea occorre l'intervento di almeno un quarto degli iscritti. Si computano come intervenuti gli iscritti i quali abbiano delegato uno degli iscritti presenti. La delega viene messa in calce all'avviso di convocazione. Nessun iscritto può essere investito di più di due deleghe. Quando non si raggiunge il numero legale per la validità dell'assemblea, viene tenuta, almeno un giorno dopo la prima, una seduta di seconda convocazione che è valida qualunque sia il numero degli intervenuti purché non inferiore a quello dei componenti il Consiglio.

Nella seduta dell'Assemblea ordinaria viene illustrato e messo all'approvazione il Bilancio Preventivo e Consuntivo delle attività del Collegio stesso.

Il Presidente, inoltre, per conto dei componenti il Consiglio Direttivo, illustra le attività che il Consiglio stesso intende realizzare nell'arco dell'anno.

Le assemblee in seduta straordinaria hanno luogo ogni volta che il Presidente o il Consiglio lo reputino necessario oppure su richiesta sottoscritta da almeno un sesto degli iscritti nell'albo.

#### *Assemblea elettiva*

Ogni triennio, entro il mese di novembre dell'anno in cui il Consiglio scade, a cura del Presidente dell'Ordine o Collegio è convocata l'Assemblea degli iscritti per l'elezione del nuovo Consiglio.

Viene inviato ad ogni iscritto all'albo la convocazione per

lettera raccomandata almeno venti giorni prima della data fissata per le votazioni.

Nella convocazione sarà segnato l'elenco dei componenti il Consiglio uscente, i giorni delle votazioni nonché per ciascun giorno l'ora di inizio e di cessazione delle relative operazioni. L'Assemblea è presieduta dal Presidente in carica del Collegio. I due sanitari più anziani di età e quello più giovane, presenti all'inizio dell'assemblea elettiva e non appartenenti al Consiglio esercitano rispettivamente le funzioni di scrutatori e di Segretario.

Sono eleggibili tutti gli iscritti nell'albo, compresi i consiglieri uscenti.

Trascorso il termine per lo svolgimento delle operazioni di voto, il Presidente dichiara chiusa la votazione e procede allo scrutinio assistito dagli scrutatori e dal Segretario.

Ultimato lo scrutinio dei voti il risultato è immediatamente proclamato dal Presidente, il quale fa bruciare le schede valide, mentre le nulle e le contestate sono conservate, dopo essere state vidimate dal Presidente e dagli scrutatori in piego suggellato nel quale l'uno e gli altri appongono la firma.

Il Presidente notifica immediatamente i risultati delle elezioni agli eletti.

Nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione il nuovo Consiglio si riunisce su convocazione del consigliere più anziano di età. Entro trenta giorni dalla proclamazione dei risultati delle elezioni ogni iscritto nell'albo può proporre ricorso avverso la validità delle operazioni elettorali alla commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie che decide nel termine di sei mesi.

## La compilazione e la tenuta dell'albo

### *Obbligatorietà dell'iscrizione all'albo professionale*

L'Obbligatorietà dell'iscrizione all'albo professionale è precisata in una serie di norme quali:

- L'art. 8 del D.L.C.P.S. 233/1946 stabilisce che " per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie è necessaria l'iscrizione al relativo albo".
- L'art. 1 del DPR 761/1979 stabilisce che" appartengono al ruolo sanitario i dipendenti iscritti ai rispettivi Ordini professionali, ove esistono, che esplicano in modo diretto attività inerenti alla tutela della salute".
- Il Consiglio di Stato, 10 febbraio 1989 n° 6 ha specificato: l'appartenenza all'albo professionale dei dipendenti appartenenti al ruolo sanitario va mantenuta per tutta la durata del rapporto di impiego; pertanto, il dipendente che cessi di appartenere all'albo o che, su invito dell'amministrazione, non vi si reinscriva, è suscettibile di sanzioni disciplinari per violazione dei doveri di ufficio.
- L'art. 2 del D.M. 739/1994 stabilisce che, "il diploma per infermiere abilita all'esercizio della professione, previa iscrizione al relativo albo professionale".
- L'art. 2229 del C.c. stabilisce che "per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie è necessario l'iscrizione al rispettivo albo".

La tenuta dell'albo degli iscritti, come è noto, rappresenta la funzione fondamentale del Consiglio direttivo. Nel caso del

Collegio Ipasvi, gli albi, ovvero gli elenchi degli iscritti, sono tre: degli Infermieri, che mantengono la precedente denominazione di Infermieri Professionali (IP); degli Assistenti Sanitari (AS); degli Infermieri Pediatrici, che pure mantengono ancora la denominazione di Viglatrici d'Infanzia (VI). Ogni anno un esemplare dell'Albo viene inviato al Prefetto, ai Ministeri della Salute, della Giustizia, dell'Istruzione Università e Ricerca, del Lavoro e delle Politiche Sociali, agli uffici giudiziari della provincia, alla Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi e all'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza delle Professioni Infermieristiche (Enpapi).

L'Albo è redatto secondo l'ordine alfabetico. Per ogni iscritto sono indicati: il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, la cittadinanza , la residenza/domicilio, la data di iscrizione all'albo e il numero di posizione.

### *Iscrizione all'Albo*

La domanda di iscrizione all'albo deve essere presentata al Collegio della provincia nel cui territorio l'infermiere ha la sua residenza o il suo domicilio professionale.

E' necessario utilizzare un foglio uso bollo con marca da € 16,00, è possibile scaricare il modello dal sito web [www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it) oppure richiedere il cartaceo presentandosi alla Segreteria Amministrativa del Collegio negli orari di apertura al pubblico.

La maggior parte dei requisiti richiesti (dati anagrafici, diritti civili, titolo di studio, eventuali condanne penali, eventuale possesso di partita Iva, eventuali precedenti iscrizioni all'Albo) sono autocertificabili ai sensi dell'art. 46 del Dpr 28 dicembre 2000 n. 445, con la consapevolezza delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni. Alla domanda, quindi, sarà sufficiente allegare: Fotocopia del codice fiscale; Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità; N. 2 fototessera; Consenso per il trattamento dei dati sensibili. Nel caso in cui l'Infermiere intenda iscriversi all'albo del Collegio Ispasvi di Belluno sulla base del domicilio professionale nella provincia di Belluno, alla domanda di iscrizione, deve essere allegata anche una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445).

A seguito della domanda d'iscrizione il Consiglio direttivo delibera la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'albo o il rigetto, in ogni caso motivato, nel termine di tre mesi. Il rigetto della domanda per motivi di condotta non può essere pronunciato se non dopo aver sentito il richiedente nelle sue giustificazioni. Avverso la deliberazione di rigetto della domanda di iscrizione all'albo l'interessato può presentare ricorso alla Commissione Centrale per gli esercenti le Professioni Sanitarie, istituita presso il ministero della Salute. Decorso il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda senza che il Consiglio direttivo abbia deliberato, si può fare ricorso alla stessa commissione centrale ai fini dell'iscrizione.

Dal giorno successivo alla delibera di iscrizione l'infermiere sarà notiziato, mediante missiva, dell'accettazione o rifiuto della domanda. Nella comunicazione sono contenute tutte le informazioni per rendere esecutiva la delibera di sussistenza requisiti.

Presentandosi alla Segreteria Amministrativa del Collegio negli orari di apertura al pubblico e consegnando i cedolini di pagamento della Tassa di Concessione Governativa (€168,00) e Tassa di Prima Iscrizione (€150,00) il nuovo iscritto verrà registrato nell'Albo Professionale, riceverà un certificato di iscrizione e il tesserino di riconoscimento professionale. In entrambi i documenti sono riportati, oltre alle generalità dell'iscritto, la data di iscrizione e il numero di posizione nell'Albo Professionale.

L'infermiere già iscritto all'Albo che volesse sostituire la tessera deve portare una foto formato tessera recente.

Per chiedere il duplicato della tessera in caso di smarrimento o furto occorre presentare anche copia della denuncia di smarrimento o furto.

#### *Il trasferimento dell'iscrizione*

È in facoltà dell'iscritto ad Albo provinciale chiedere il trasferimento dell'iscrizione all'Albo della provincia ove ha trasferito o intenda trasferire la propria residenza. Non è ammesso il trasferimento dell'iscrizione per l'infermiere che si trovi sottoposto a procedimento penale o a procedimento

per l'applicazione di una misura di sicurezza o a procedimento disciplinare o che sia sospeso dall'esercizio della professione. Per il trasferimento dell'iscrizione all'albo di Belluno è necessario presentare domanda in carta da bollo da € 16,00; è possibile scaricare il modello dal sito web [www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it) oppure richiedere il cartaceo presentandosi alla Segreteria Amministrativa del Collegio negli orari di apertura al pubblico. Alla domanda devono essere allegate: Copia del Codice Fiscale, Copia di un documento d'identità, 2 fototessere recenti, Copia del versamento della tassa annuale pagata al Collegio di provenienza per l'anno in corso, la tessera d'iscrizione del Collegio IPASVI di provenienza, Consenso per il trattamento dei dati personali e nel caso di domanda presentata da cittadini stranieri è necessario presentare copia leggibile del permesso di soggiorno.

Deliberata la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione l'iscritto verrà notiziato mediante missiva dell'avvenuto avvio del procedimento che sarà concluso con il pagamento della Tassa di prima Iscrizione all'Albo pari a €50,00.

Per il trasferimento dell'iscrizione ad altro Collegio è necessario rivolgersi al Collegio di destinazione per informarsi a proposito della procedura adottata.

### *Infermieri cittadini UE e NON UE in possesso di titolo straniero*

Gli infermieri stranieri, cittadini UE e NON UE, che hanno conseguito il titolo abilitante all'estero e che sono in possesso

del Decreto di Riconoscimento del titolo di studio estero abilitante rilasciato dal Ministero della Salute, hanno l'obbligo, prima di presentare la domanda di iscrizione all'Albo, di sostenere le prove per l'accertamento della conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta, e delle norme che regolano l'esercizio professionale in Italia.

La richiesta per poter sostenere l'esame deve essere compilata e inoltrata alla Segreteria Amministrativa del Collegio negli orari di apertura al pubblico (il modulo è scaricabile anche dal sito [www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it)), il materiale utile per prepararsi viene fornito al momento della presentazione della domanda.

L'onere per le prove è a carico dell'interessato e ammonta a €120,00 per i quali viene rilasciata regolare ricevuta. Qualora il candidato non dovesse superare la prova può chiedere di effettuare nuovamente l'esame per un massimo di tre volte nell'anno. Dell'esito negativo delle prove viene data comunicazione al Ministero della Salute, alla Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi e a tutti i Collegi Ipasvi d'Italia. Superato l'esame di italiano gli infermieri stranieri, cittadini NON UE, che hanno conseguito il titolo abilitante all'estero devono allegare alla domanda d'iscrizione: 2 fototessere uguali e recenti; Fotocopia Codice Fiscale; Fotocopia Documento d'identità in corso di validità; Fotocopia del Permesso di Soggiorno valido; Fotocopia del Decreto di Riconoscimento del titolo di studio estero abilitante rilasciato dal Ministero della Salute; Fotocopia del diploma conseguito in

un paese terzo con traduzione in lingua italiana; Consenso per il trattamento dei dati sensibili.

Gli infermieri stranieri, cittadini UE, invece, devono allegare alla domanda d'iscrizione: Fotocopia Codice Fiscale; Fotocopia Documento D'identità in corso di validità; 2 fototessera uguali e recenti; Fotocopia del diploma conseguito in un paese terzo con traduzione in lingua italiana; Fotocopia del Decreto di Riconoscimento del titolo di studio estero abilitante rilasciato dal Ministero della Salute; Consenso per il trattamento dei dati sensibili.

I documenti in fotocopia devono essere autenticati, l'autentica delle copie può essere effettuata esibendo l'originale direttamente alla Segreteria Amministrativa del Collegio

#### *La cancellazione dall'albo*

L'infermiere che cessa ogni attività di natura infermieristica, prestata in qualsiasi forma (come dipendente, pubblico o privato, in regime libero professionale o come volontario) può presentare domanda di cancellazione dall'albo in carta da bollo da € 16,00; è possibile scaricare il modello dal sito web [www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it) oppure richiedere il cartaceo presentandosi alla Segreteria Amministrativa del Collegio negli orari di apertura al pubblico. La domanda di cancellazione si riferisce all'anno successivo a quello di richiesta. Al momento dell'inoltro della domanda sarà necessario restituire il

tesserino di iscrizione, allegare copia del documento di identità ed essere in regola con i pagamenti.

La cancellazione dall'Albo può essere deliberata, a discrezione del Consiglio Direttivo dopo aver sentito l'interessato, in caso di:

- perdita, per qualsiasi motivo, dei requisiti necessari per l'iscrizione, come la scadenza del permesso di soggiorno o la perdita del godimento dei diritti civili;
- trasferimento all'estero, entro un anno dall'accertato trasferimento;
- morosità nel pagamento dei contributi previsti.

Non si può procedere alla cancellazione quando sia in corso procedimento penale o disciplinare. L'infermiere cancellato dall'albo è, a sua richiesta, reinscritto quando siano cessate le cause che hanno determinato la cancellazione. Per la reinscrizione sono applicabili le medesime disposizioni che regolano le iscrizioni.

## La Segreteria Amministrativa

Il Collegio IPASVI di Belluno mette a disposizione dei propri Iscritti un servizio di apertura al pubblico della Segreteria Amministrativa giornaliero. L'orario di apertura della sede è dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e Martedì e Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

L'Iscritto può rivolgersi direttamente alla Segreteria Amministrativa per:

- le procedure di iscrizione di un cittadino italiano;
- assistenza informativa ai cittadini stranieri UE e NON UE che intraprendono le procedure di riconoscimento in Italia del titolo di studi estero;
- le procedure per lo svolgimento dell'esame di lingua italiana per cittadini stranieri interessati all'iscrizione all'Albo;
- le procedure di iscrizione di un cittadino straniero UE e NON UE in possesso di titolo conseguito in Italia;
- le procedure di iscrizione di un cittadino straniero UE e NON UE in possesso di titolo conseguito in un paese terzo;
- le procedure di trasferimento da un altro Collegio provinciale Ipasvi;
- le procedure di cancellazione dal Collegio Ipasvi di Belluno;

- assistenza nei rapporti con la Cassa di Previdenza ENPAPI;
- assistenza nell'accesso alle funzionalità telematiche del portale [www.ipasvi.it](http://www.ipasvi.it) (corsi FAD, polizze assicurative, ecc.)
- consulenza informativa su sistema di Formazione Continua in Medicina (ECM) e relativo conteggio dei crediti maturati
- attivazione delle caselle PEC

Per promuovere la tutela del Cittadino, inoltre, ha potenziato le funzionalità di ricerca del proprio sito internet rispetto alle verifiche di iscrizione all'albo e la consultazione dell'elenco degli iscritti che effettuano attività libero professionale.

## Consulenza

Il Collegio mette a disposizione dei propri Iscritti varie tipologie di consulenze per lo sviluppo professionale e il chiarimento di aspetti legati alla Professione e di pertinenza istituzionale.

In particolare offre:

**Consulenza professionale:** l'evoluzione normativa e professionale intrinsecamente legata allo sviluppo della Professione Infermieristica negli ultimi due decenni suscita spesso dubbi e problematiche rispetto all'agire professionale. E' possibile sottoporre al Presidente del Collegio IPASVI di Belluno quesiti specifici e questioni inerenti la Professione e il mandato istituzionale del Collegio. A seconda del quesito e della sua complessità verrà eventualmente programmato un incontro personale.

**Consulenza libero professionale:** la libera professione è un aspetto particolare di esercizio professionale che sta progressivamente guadagnando ampi spazi suscitando attrattiva soprattutto tra i giovani Infermieri. E' importante sottolineare che la Libera Professione Infermieristica non è e non deve essere pensata come una mera forma di esercizio alternativo alla dipendenza, ma primariamente è una forma mentis che deve connotare l'agire del Professionista.

Iniziare ad esercitare in forma libero professionale implica una serie di passaggi istituzionali/burocratici e non guasta qualche consiglio operativo, soprattutto per iniziare a comprendere un mondo diverso da quello che mediamente siamo portati a vedere in termini lavorativi, stimolante, creativo, ma anche molto delicato in termini di autonomia e responsabilità.

Una **consulenza gratuita** e svincolata da ogni impegno presso uno **Studio Commercialista** di fiducia per il chiarimento di tutti gli aspetti contabili e fiscali. Questo tipo di consulenza viene svolta esclusivamente con incontro diretto, previo appuntamento.

## **Formazione**

Nell'ambito delle attività del Collegio Ipasvi. di Belluno particolare attenzione viene posta alla **formazione ECM** di infermieri, infermieri pediatrici e assistenti sanitari, in modo particolare su tre direttrici principali:

**Realizzazione di iniziative formative**, finalizzate a sviluppare e perfezionare conoscenze e competenze necessarie all'agire professionale degli iscritti all'Albo Ipasvi, sia attraverso eventi residenziali che promuovendo eventi FAD;

**Concessione di Patrocinio** alla realizzazione di eventi formativi (secondo i criteri previsti dal regolamento del Collegio Ipasvi di Belluno) in cui è previsto il coinvolgimento infermieristico;

**Certificazione dell'acquisizione dei crediti ECM** da parte degli iscritti, così come prevedono le recenti disposizioni della normativa in tema di Educazione Continua in Medicina.